

La visita L'esponente del governo arriva ad Arte Sella in elicottero: «Troppi impegni, era necessario»

Clini approva l'inceneritore e rimanda l'Acciaieria

«Superata dalla storia»

Il ministro: Dolomiti, unire ambiente e economia

TRENTO — In Trentino arriva per l'ora di pranzo: carne salada e altri piatti tipici. Ma l'agenda del ministro Corrado Clini è fitta, e in programma c'è la visita alla rassegna «Arte Sella» nel comune di Borgo Valsugana: davanti alla «cattedrale vegetale» si lascia andare con parole di meraviglia, tra un'opera e l'altra parla di Tav, inceneritore, acciaieria, sostenibilità ambientale in genere. In occasione della Notte Verde del Nordest, che si è svolta ieri in venti città del Triveneto, tra gli ospiti «d'eccezione» c'era anche il titolare dell'Ambiente: «Dove ci sono investimenti nella green economy c'è crescita — ha detto Clini — La Notte Verde è un bellissimo segnale che arriva da componenti diverse della società, da una società dinamica che guarda avanti».

Unico comune trentino ad aderire all'iniziativa, Borgo Valsugana ha partecipato all'eco-maratona del Nordest con un programma speciale dedicato all'energia da Fuel Cell (celle a combustibile). Presenti gli imprenditori, gli esperti in materia, le autorità locali. Presente anche il ministro dell'Ambiente, che con una visita in cinque tappe (Padova, Vicenza, Borgo, Venezia-Mestre, Udine) ha voluto prendere parte all'iniziativa. Ad Arte Sella è atterrato con

elicottero I-Espi verso le 13.30, e a chi commentava «alla faccia della sostenibilità» gli organizzatori rispondono: «A causa delle numerose tappe previste sarebbe stato impossibile, usando altri mezzi, portare il ministro in Trentino».

Accompagnato dall'assessore provinciale all'ambiente Alberto Pacher, dal sindaco di Borgo Fabio Dalledonne, dal direttore artistico e dal presidente di Arte Sella, rispettivamente Emanuele Montibeller e Giacomo Bianchi, il ministro Clini (che dal 1976 al 1978 ha trascorso lunghi periodi a Roncigno Terme in veste di medico condotto) ha quindi visitato la rassegna internazionale d'arte allestita nei boschi della val di Sella. Esprimendosi con parole positive, le stesse che riserva al Trentino: «In questa breve visita sono venute a conoscenza delle esperienze di ricerca e produzione avanzate che si stanno sperimentando

«Il mio compito è capire cosa avviene in Trentino e cercare di trasferirlo altrove»



Green Il ministro Clini, a sinistra, con Giacomo Bianchi e Emanuele Montibeller

in questa provincia — ha detto —. Il mio compito è quello di capire cosa sta avvenendo in Trentino e cercare di trasferirlo altrove».

E il Tav? L'inceneritore? L'acciaieria di Borgo Valsugana? Alle numerose domande Clini risponde scandendo i toni: «Non sono d'accordo con chi si oppone all'alta velocità: l'alta velocità è un pezzo importante dello sviluppo del nostro Paese. Certo, sarebbe sbagliato lavorare solo sul Tav e non completare o potenziare le altre reti di comunicazione, ma l'alta velocità serve». A questo proposito, il

ministro cita il caso della tratta Milano-Roma come un esempio di «risparmio di traffico e minore inquinamento». Quanto all'inceneritore, da anni al centro di dibattiti politici e civili, il ministro af-

«Il termovalorizzatore è una strategia usata con successo nel Nord Europa. Non ci sono rischi»

ferma che «l'opposizione culturale c'è ed è legittima, ma il problema ambientale non sussiste. Onestamente — continua —, guardando i dati e i numeri, non ci sono elementi dal punto di vista scientifico, tecnico e sanitario per dire che la normativa europea ed italiana (in materia di inceneritore, ndr) comporta problemi per la salute: l'inceneritore è una delle strategie utilizzate anche nel Nord Europa, ad esempio a Copenaghen. Detto questo — prosegue — restano di fondamentale importanza la raccolta differenziata e il riciclo». Di «storia dello sviluppo del secolo scorso, ormai passata» si parla invece alla voce «Acciaieria di Borgo Valsugana»: «O le si taglia la testa o la

si supera lentamente», dice Clini. Infine, per quanto riguarda le Dolomiti patrimonio mondiale Unesco, il ministro afferma che «l'impegno è sempre più quello di far coincidere la valorizzazione ambientale e culturale delle Dolomiti con la valorizzazione economica, e credo che in tal senso sarà d'aiuto la collaborazione tra le regioni competenti. A settembre, a partire dalla presidenza dell'Italia della Convenzione delle Alpi, questo sarà certamente uno dei nostri temi».

Francesca Polistina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I siti architettonici

«Palazzi Aperti», viaggio nei tesori del capoluogo

TRENTO — Anche quest'anno il mese di maggio, a Trento, sarà dedicato alla scoperta e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico cittadino: per la nona edizione di «Palazzi Aperti» il Comune propone un percorso culturale attraverso gli angoli più caratteristici e suggestivi della città generalmente chiusi al pubblico; segno della validità e dell'apprezzamento dell'iniziativa anche sul territorio regionale è stata l'adesione di ben settanta comuni oltre al capoluogo.

«Dimore e giardini fuori le mura» il titolo dato all'edizione 2012, che accompagnerà cittadini e turisti, da domani al 13 maggio, lungo una via che dal castello del Buonconsiglio conduce al di là delle mura cittadine, valorizzando così non solo il centro storico, ma anche la ricchezza culturale presente sul territorio circoscrizionale. Da Villazzone a Mattarello sono state individuate ville, chiese, dimore, giardini e canoniche che, seppur sotto gli occhi di tutti, spesso nascondono tesori: si inizia domani con la visita guidata alla villa Melchiori Ceschi di Povo; tutti gli appuntamenti sono gratuiti, basta effettuare la prenotazione presso l'Azienda per il turismo di via Mancini.

La proposta culturale è arricchita, inoltre, dai «passaggi nascosti tra Medioevo e Rinascimento» negli ambienti affrescati del Buonconsiglio e da un tracciato dedicato alle scuole, che si snoda lungo la cinta muraria vanghiana, dall'Arcivescovado al Torrione madruzziano: il 9 e 10 maggio gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado saranno accompagnati, lungo il percorso per loro individuato, oltre che dagli esperti, da alcuni ragazzi del liceo «Antonio Rosmini».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Povo Villa Melchiori Ceschi

L'incontro del Pd

Spazi urbani, largo ai giovani «Una risorsa per la creatività»

TRENTO — Spazi vecchi, nuovi utilizzi. È un appello rivolto ai giovani quello che emerge dall'incontro promosso dal Partito democratico della Vallagarina. Ieri pomeriggio nell'ex cantina sociale di Mori s'è parlato di questo. Creatività e opportunità. Da una parte le istanze delle nuove generazioni che spesso non vengono soddisfatte. Troppo lenta, infatti, l'amministrazione pubblica nel recepire i bisogni. Eppure le soluzioni, così come sottolineato dai relatori,

non possono arrivare sempre dal «pubblico». Ecco il consiglio a chi cerca uno spazio di aggregazione e di sfogo della creatività: imparare a sfruttare nuove vie. Magari attraverso una sinergia con le forze del tessuto privato. In altri casi elaborando soluzioni nuove, autogestite. Secco, poi, l'appello di Roberto Pinter, coordinatore degli enti locali del Pd: «Tra vecchio e nuovo va trovata la giusta mediazione — ha detto —. Nè conservare nè distruggere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Nardelli e Morelli a confronto sulla guerra

TRENTO — «Guerra lontana, Guerra vicina, guerra dentro di noi. Tra empatia e aggressività» è il titolo di un dialogo a due voci organizzato dal Forum trentino per la pace che si terrà martedì (ore 17) nella strada romana del Sas in piazza Battisti, a Trento. Protagonisti del confronto saranno il consigliere provinciale e presidente del Forum trentino per la pace Michele Nardelli e il docente di psicologia del lavoro Ugo Morelli che verranno moderati da Enrico Franco, direttore del Corriere del Trentino. Il filo conduttore da cui partirà la

riflessione è la tendenza a categorizzare come dis-umane le azioni che si ritengono incomprensibili, in modo particolare quelle che derivano dall'aggressività umana. Lo si fa descivendo le categorie del «bene» e del «male», ponendosi in maniera rassicurante nella prima e allontanando i componenti che si ritengono facciano parte della seconda. Da qui la domanda: siamo davvero sicuri che gli esseri umani si possano dividere così facilmente in buoni e cattivi, in vittime e carnefici?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comuni Virtuosi Cavalese e Fondo, in testa alle classifiche nazionali: «Ecco i futuri progetti»

«Rinnovabili, continuare a investire»



Utili I pannelli solari sono tra le fonti di energia rinnovabile

TRENTO — Piccoli ma dal cuore verde. Tra i ventitré «Comuni 100% rinnovabili» dell'ultimo rapporto Legambiente ci sono anche due località trentine: si tratta di Cavalese e Fondo, che grazie a un mix di impianti diversi da fonti rinnovabili soddisfano completamente i fabbisogni elettrici dei cittadini residenti. Per il futuro l'impegno green va avanti, in entrambi i casi: Remo Bonadiman, sindaco di Fondo, spiega che «proprio in questi giorni stiamo realizzando un nuovo impianto fotovoltaico da 27 kWp sul tetto di una scuola». Silvano Welponer, primo cittadino di Cavalese, afferma che «in estate dovrebbe entrare in funzione un nuovo impianto di cogenerazione da biomassa» e già «si punta ai finanziamenti europei». I problemi maggiori nella politica degli in-

centivi? «Tempi troppo lunghi e burocrazia troppo pesante: è questo ciò che spaventa il cittadino», secondo il sindaco di Fondo. «Più che gli incentivi, dobbiamo sviluppare l'efficienza energetica», dice il primo cittadino di Cavalese.

Così Legambiente definisce i Comuni 100% rinnovabili: «Il miglior esempio di innovazione energetica e ambientale», con particolare riferimento alla «capacità di promuovere il più efficace mix delle diverse fonti». Una bella soddisfazione per Fondo e Cavalese (in classifica non per la prima volta, a dir la verità), che emergono insieme ai «cugini» di Bolzano ben più numerosi: 16 per l'esattezza, seguiti dalla Valle d'Aosta con tre menzionati. «Credo sia un discorso di mentalità più che di normativa: in Alto Adige si guarda all'Austria e al-

la Germania, dove gli investimenti nelle rinnovabili sono più avanti», commenta Welponer.

Quanto alla politica degli incentivi, Bonadiman spiega che «i tempi sono troppo lunghi e la burocrazia troppo pesante: basti pensare che per costruire una centralina idroelettrica servono 5-6 anni di pratiche». Di un altro avviso il sindaco di Cavalese: «Non ho mai ricevuto lamentele sulle lungaggini burocratiche. Certo è che bisogna conoscere attentamente l'articolata normativa, meglio affidandosi a esperti». Infine l'auspicio, questa volta condiviso: «Che a livello centrale continui l'impegno nelle rinnovabili. Molto è stato fatto negli ultimi anni, ma la strada è ancora lunga».

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE DI ROVERETO

N. 4/2009 FALL. SO.GE.STI S.R.L.

G2050506

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILIARI A PREZZO RIBASSATO CON PROCEDURA COMPETITIVA - 2ª ASTA

Si rende noto che il giorno 31 maggio 2012 ad ore 14.30, presso lo studio del curatore fallimentare sito a Riva del Garda in Viale Canella al n. 17/a, si terrà la procedura competitiva ex art. 107 L.F. per la vendita dei seguenti beni immobili:

1° LOTTO - Immobile identificato dalla P.T. 5523 - P.M. 5, 18, 29, 30 - P.ed. 1238 sub 9/22/33/34 CC Riva del Garda (307) situato in zona Baltera a Riva del Garda (TN), in via Albola al n° 175 Trattasi di un appartamento in fase di esecuzione di sfratto soggiorno mq 23,42 cucina mq 16,41 bagno mq 7,67 due stanze mq 12,07 e mq 11,98 disbrigo mq 6,16, terrazzo mq 78,00 cantina mq 3,62 garage mq 23,17 e due posti auto esterni.

Prezzo base come da perizia di stima € 286.000,00 (duecentottantaseimila) Prezzo base ribassato del 20%: € 228.800,00 (duecentottantotto), offerte minime in aumento € 1.500,00 (millecinquecento) o multipli di € 1.500,00 (millecinquecento), offerta irrevocabile in busta chiusa entro ore 12.00 del giorno 31 maggio 2012.

2° LOTTO - Immobile identificato dalla P.T. 2618 - P.M. 7, 8 - P.ed. 1098 sub 15 CC Romarzollo (310) situato in località S. Andrea ad Arco (TN), in via S. Andrea n° (snc). Trattasi di un ampio deposito di superficie netta pari a mq 685,40 situato al piano seminterrato.

Prezzo base come da perizia di stima € 640.000,00 (seicentoquarantamila) Prezzo base ribassato del 20%: € 512.000,00 (cinquecentododocimila), offerte minime in aumento € 3.000,00 (tremila) o multipli di € 3.000,00 (tremila), offerta irrevocabile in busta chiusa entro ore 12.00 del giorno 31 maggio 2012.

Per ogni altra informazione rivolgersi al Curatore rag. Fabio Kaldor - tel.0464/553220-fax0464/555901 riva.kc@kaldorciagihi.com) Riva del Garda, 24.04.2012

Il Curatore Fallimentare - Rag. Fabio Kaldor -